

COMUNE DI SAN PIETRO MOZZO
(Provincia di Novara)

Deliberazione n. 32

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **28** del mese di **LUGLIO** alle ore **20,00** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previo recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria in 1° convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

1	DEGREGORI MAURO	X	
2	DIFONZO TOMMASO		X
3	MERCALLI PIERANTONIO	X	
4	BRICCO ANDREA	X	
5	BROGNOLI GIUSEPPE	X	
6	COGGIOLA ANGELO	X	
7	MERLOTTI PAOLO	X	
8	ROSSONI NICOLÒ	X	
9	BRUSTIA SILVANO	X	
10	NECCHI VITTORIO	X	
11	TOSINI ANNA MARIA	X	
	TOTALE	10	1

Assenti giustificati risultano i Sigg. DIFONZO Tommaso.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. LAGHINI Flavia.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri, il Sig. DEGREGORI MAURO - nella qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Sindaco Rag. Degregori Mauro introduce l'undicesimo punto dell'O.d.g. ed informa il consiglio comunale circa la scelta dell'amministrazione, nell'ottica di una maggiore semplificazione amministrativa, di eliminare l'obbligo dell'approvazione dei verbali della seduta precedente, considerando che tali verbali vengono pubblicati sul sito istituzionale ed i Consiglieri hanno facoltà di richiedere l'eventuale rettifica in caso di discordanza della verbalizzazione rispetto a quanto emerso nel corso delle sedute consiliari, secondo il regolamento vigente.

Il Consigliere Necchi trova la proposta inaccettabile, visto che il Sindaco nemmeno legge i verbali.

Inoltre egli aggiunge che le annotazioni eventualmente proposte sono approvate solo se non contestate e sottolinea che tutti i suoi interventi sono stati sempre bocciati.

Il Consigliere Brustia sostiene che si debba prendere atto di tutte le proposte di rettifica.

Il Segretario comunale fornisce la spiegazione tecnica circa la procedura corretta che i Consiglieri comunali devono seguire per effettuare gli interventi di rettifica, ferma restando la possibilità di consegnare il testo scritto che riporti integralmente i propri interventi a verbale, già prevista dall'art. 57 del Regolamento vigente. Lo stesso invito a presentare il testo scritto, se ritenuto necessario, viene rinnovato anche dal Consigliere Rossoni Nicolò.

Il Sindaco conclude che, nella seduta successiva, i verbali non saranno più approvati, ma potranno essere solo presentate proposte di rettifica da parte dei Consiglieri comunali secondo le modalità illustrate nella proposta di deliberazione e nel corso della presente adunanza ed invita i consiglieri a rispettare il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Infine il Sindaco avvia la procedura di votazione e dichiara chiuso il Consiglio comunale alle 22.35.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24.06.2014 è stato adottato il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, successivamente modificato con deliberazioni n. 41 del 14.07.2010 e n. 37 del 17.12.2012;

Considerato che l'art. 58 al comma 1 del vigente regolamento prevede: "I verbali delle adunanze consiliari sono sottoposti al Consiglio per l'approvazione al solo fine di verificare e controllare la rispondenza con la trascrizione e la documentazione fatta dal Segretario Comunale. Pertanto, le eventuali irregolarità relative a siffatta verifica non incidono sul contenuto sostanziale dell'atto, la cui efficacia ed esistenza prescinde da tale adempimento";

Premesso che:

- la comunicazione sta diventando uno strumento sempre più importante per misurare la capacità della Pubblica Amministrazione di entrare in relazione con la società;
- la possibilità di diffondere attraverso il web le sedute del Consiglio comunale rappresenta una garanzia per i cittadini di seguire in modo diretto quanto avviene nell'organo più rappresentativo del Comune;

Ritenuto, nell'ottica di pervenire ad una maggiore semplificazione amministrativa, di eliminare l'obbligo dell'approvazione dei verbali della seduta precedente, considerando che comunque tali verbali vengono pubblicati sul sito istituzionale ed ogni consigliere ha sempre la facoltà di richiedere l'eventuale rettifica in caso di discordanza della verbalizzazione rispetto a quanto emerso nel corso delle sedute consiliari;

Considerato che la suddetta prassi non trova legittimo riscontro, non essendo prevista la specifica competenza consiliare ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n. 267/2000, che ha elencato in modo tassativo le competenze del Consiglio circoscritte in confini definiti;

Considerato, inoltre, che il verbale redatto dal Segretario comunale, nel momento in cui viene sottoposto alla sua approvazione, risulta già reso pubblico con la stessa pubblicazione della deliberazione nella quale esso è contenuto, concorrendo il verbale stesso alla formazione giuridica della stessa delibera ed assumendo con la anzidetta pubblicazione valore di “atto pubblico”;

Dato atto che l’atto pubblico, redatto da pubblico ufficiale, fa fede sino a querela di falso delle dichiarazioni delle parti e dei fatti che il Segretario attesta avvenuti in sua presenza, agli effetti dell’art. 2700 c.c.

Ritenuto, quindi, non ammissibile che un atto pubblico, valido fino a querela di falso ai sensi del Codice civile, sia sottoposto alla successiva approvazione di un organo amministrativo;

Tenuto altresì conto che, come detto in premessa, non può impedirsi ai consiglieri comunali il diritto di far constatare all’inizio di ogni seduta eventuali errori o incongruenze sul voto espresso o interventi, per come riportati in verbale;

Riconosciuta, quindi, la possibilità di effettuare interventi di correzione limitati al solo verbale e non correggendo il verbale già redatto, in quanto già atto pubblico, ma dandone atto a verbale con apposito nuovo documento di annotazione, nella stessa seduta in cui ha luogo la rettifica;

Considerato che il nuovo documento di annotazione, che dal Segretario comunale viene inserito nella prima deliberazione posta all’ordine del giorno ed allegato alla deliberazione cui la rettifica si riferisce, diviene anche esso verbale valido fino a querela di falso;

Considerato, comunque, che l’art. 57 del medesimo regolamento, al comma 4, prevede che “Quando i Consiglieri ne facciano espressa richiesta al Presidente, i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale purché il relativo testo scritto sia fatto pervenire al Segretario Comunale prima che il Consigliere ne dia lettura al Consiglio.”

Fermo restando che restano in capo a ciascun consigliere il dovere di correttezza e le responsabilità civile o penale che possono derivare da comportamenti vietati dal presente regolamento e/o da leggi;

Considerato necessario, altresì, modificare il vigente regolamento comunale mediante **la sostituzione dell’art. 58 Oggetto: Verbale – Deposito – Rettifiche, nel testo così formulato:** “I verbali delle adunanze consiliari sono sottoposti al Consiglio per l’approvazione al solo fine di verificare e controllare la rispondenza con la trascrizione e la documentazione fatta dal Segretario Comunale. Pertanto, le eventuali irregolarità relative a siffatta verifica non incidono sul contenuto sostanziale dell’atto, la cui efficacia ed esistenza prescinde da tale adempimento.

1. Nel formulare le proposte di rettifica non è ammesso rientrare in alcun modo nella discussione sul merito dell’argomento. Il Presidente interpella il Consiglio per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta si intende approvata. Se vengono manifestate contrarietà possono parlare un Consigliere a favore ed uno contro la proposta, ciascuno per non più di cinque minuti. Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rettifica.

2. Dalle proposte di rettifica approvate si prende atto nel verbale della adunanza in corso e della modifica si fanno richiamo, mediante annotazione a margine od in calce, nel verbale di deliberazione cui si riferisce la rettifica. Tali annotazioni sono autenticate dalla firma del Segretario e portano l’indicazione della data della adunanza nella quale le proposte di rettifica sono state approvate.

3. La raccolta delle deliberazioni è depositata nell’archivio del Comune a cura del Segretario.

4. Il rilascio di copie, estratti e certificazioni appartiene alla competenza del Segretario.”

con il nuovo art. 58 Oggetto: “Lettura e rettifiche dei verbali della seduta precedente”, nel testo così formulato:

1. Dichiarata aperta la seduta il presidente dà lettura dei verbali della seduta precedente.
2. Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi vi intende far inserire una rettifica limitatamente al suo personale intervento, oppure per fatto personale senza entrare nel merito della discussione.
3. Si intende per rettifica una richiesta di modifica di una parola o di brevi concetti che il verbalizzante può avere male interpretato o riportato.
4. Degli eventuali interventi di rettifica viene dato atto a verbale, nella stessa seduta in cui essa ha luogo, con apposito nuovo documento di annotazione che dal Segretario comunale viene inserito nella prima deliberazione posta all'ordine del giorno ed allegato, inoltre, alla deliberazione cui la suddetta rettifica si riferisce.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti gli artt. 38 e 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito, ai sensi del disposto dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del settore interessato;

CON VOTI Favorevoli n. 7, Contrari n. 3 (Brustia Silvano – Necchi Vittorio – Tosini Anna Maria), Astenuti n. 0 su n. 10 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano,

DELIBERA

- la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata e trascritta.
- di modificare il vigente regolamento il vigente regolamento comunale mediante **la sostituzione dell'art. 58 Oggetto: Verbale – Deposito – Rettifiche, nel testo così formulato:**

“I verbali delle adunanze consiliari sono sottoposti al Consiglio per l'approvazione al solo fine di verificare e controllare la rispondenza con la trascrizione e la documentazione fatta dal Segretario Comunale. Pertanto, le eventuali irregolarità relative a siffatta verifica non incidono sul contenuto sostanziale dell'atto, la cui efficacia ed esistenza prescinde da tale adempimento.

 1. Nel formulare le proposte di rettifica non è ammesso rientrare in alcun modo nella discussione sul merito dell'argomento. Il Presidente interpella il Consiglio per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta si intende approvata. Se vengono manifestate contrarietà possono parlare un Consigliere a favore ed uno contro la proposta, ciascuno per non più di cinque minuti. Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rettifica.
 2. Dalle proposte di rettifica approvate si prende atto nel verbale della adunanza in corso e della modifica si fanno richiamo, mediante annotazione a margine od in calce, nel verbale di deliberazione cui si riferisce la rettifica. Tali annotazioni sono autenticate dalla firma del Segretario e portano l'indicazione della data della adunanza nella quale le proposte di rettifica sono state approvate.
 3. La raccolta delle deliberazioni è depositata nell'archivio del Comune a cura del Segretario.
 4. Il rilascio di copie, estratti e certificazioni appartiene alla competenza del Segretario.”

con il nuovo art. 58 Oggetto: “Lettura e rettifiche dei verbali della seduta precedente”, nel testo così formulato:

1. Dichiarata aperta la seduta il presidente dà lettura dei verbali della seduta precedente.
2. Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi vi intende far inserire una rettifica limitatamente al suo personale intervento, oppure per fatto personale senza entrare nel merito della discussione.
3. Si intende per rettifica una richiesta di modifica di una parola o di brevi concetti che il verbalizzante può avere male interpretato o riportato.
4. Degli eventuali interventi di rettifica viene dato atto a verbale, nella stessa seduta in cui essa ha luogo, con apposito nuovo documento di annotazione che dal Segretario comunale viene inserito nella prima deliberazione posta all’ordine del giorno ed allegato, inoltre, alla deliberazione cui la suddetta rettifica si riferisce.

- di incaricare il responsabile del Servizio interessato di porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
- di pubblicare il presente provvedimento relativo alla suddetta modifica del regolamento nella apposita sezione dei Regolamenti sul sito web dell’ente;

CON VOTI Favorevoli n. 7, Contrari n. 3 (Brustia Silvano – Necchi Vittorio – Tosini Anna Maria), Astenuti n. 0 su n. 10 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(F.to Mauro Degregori)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Flavia Laghini)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 124, D.L.gvo 18.08.2000, n 267 è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi **31.07.2014** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino al **15.08.2014**;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Flavia Laghini)

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

San Pietro Mosezzo, **31.07.2014**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Flavia Laghini)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____

Per decorrenza dei previsti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Leg.vo 267/2000.

San Pietro Mosezzo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Flavia Laghini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____

Senza opposizione o reclami.

San Pietro Mosezzo _____

IL SEGRETARIO COMUNALE